

**IL COMUNE VUOLE CHIUDERE LA TRANSAZIONE CON DE LAURENTIIS E FIRMARE POI LA CONVENZIONE SUL SAN PAOLO**

# Bilancio, spuntano 2,4 milioni per il Napoli

**ALESSIO GEMMA**

**L**E CASSE sono vuote, ma spuntano i fondi per il Calcio Napoli. Ci sono 2,4 milioni di euro nella manovra di assestamento al bilancio che va in consiglio comunale lunedì. Sono i soldi necessari per chiudere i conti con il patron Aurelio De Laurentiis sullo stadio San Paolo.

Un braccio di ferro, tra crediti e debiti vantati da entrambe le parti che dura da quasi dieci anni. Finalmente arriva l'accordo, utile per riprendere i rapporti economici con il club azzurro. Già, perché il Napoli non paga il Comune da più di due anni. Il motivo? De Laurentiis chiede prima di incassare le somme che vanta con Palazzo San Giacomo.

Si tratta soprattutto dei soldi anticipati dall'imprenditore per lavo-

ri sull'impianto di Fuorigrotta che spettavano al Comune. In primis, i tornelli installati tra il 2008 e il 2009. Per anni a Palazzo San Giacomo non si è riuscito a far quadrare i conti. Fino a che non è venuto fuori che a essere debitore non era il patron azzurro ma Palazzo San Giacomo. Per questo motivo da mesi le due parti sono impegnate a chiudere una transazione. Siamo in dirittura d'arrivo. Nel bilancio 2015 quei soldi erano già previsti. «Ma nel 2016 sono stati cancellati, ora si è chiede di reinserire le somme», ha spiegato ieri in commissione il ragioniere generale Raffaele Grimaldi. Momenti di imbarazzo tra i consiglieri quando è venuta fuori «la correzione di bilancio» a favore del Napoli. È stato il consigliere dei Verdi Stefano Buono a pretendere chiarimenti. E l'assessore al Bilancio presente,

Enrico Panini ha contattato la dirigente Gea Vaccaro che in pochi minuti è arrivata a via Verdi. Ha specificato che se non si chiude la transazione, non si riesce a sottoscrivere la convenzione congelata da due anni, che regola i rapporti tra l'ente e il Napoli sull'uso dello stadio. Approvata dal consiglio nel 2015, non è mai entrata in vigore. Prevede un aumento del fitto del 20 per cento rispetto ai dieci anni precedenti: da 651mila euro a 782mila euro l'anno. In più le spese per la metro di notte a carico del Napoli. Finora il Comune è rimasto a bocca asciutta. «Per l'annualità trascorsa – ha spiegato Vaccaro – non essendoci la convenzione firmata, De Laurentiis pagherà di più, come servizio a domanda individuale. Calcoliamo che dovrà versare circa 2,2 milioni di euro».



**IL PRESIDENTE**  
Aurelio  
De Laurentiis



Peso: 17%